

Nominati presidenti e vice delle commissioni a Busto Arsizio, l'opposizione fuori da tutto

Pubblicato: Martedì 23 Novembre 2021



Non si ammorbidiscono i rapporti tra maggioranza e opposizione dopo che ieri sera, lunedì, sono stati votati i presidenti e i vicepresidenti delle cinque commissioni consiliari. Tutti i ruoli di vertice sono stati assegnati alla maggioranza.

Commissione “Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie”: Presidente Simone Orsi (Lega), Vicepresidente Orazio Tallarida (Forza Italia)

Commissione Territorio, Ambiente, Urbanistica, Edilizia Privata, Aziende Attività Economiche e Commercio, Industria ed Artigianato, Lavoro: Presidente Roberto Ghidotti (Antonelli Sindaco), Vicepresidente Paolo Geminiani (Fratelli d'Italia)

Commissione Lavori Pubblici, Viabilità, Sicurezza, Legalità, Protezione Civile: Presidente Luca Folegani (Fratelli d'Italia), Vicepresidente Massimo Rogora (Lega)

Commissione Cultura, Educazione, Tempo Libero, Sport, Problematiche Giovanili: Presidente Orazio Tallarida (Forza Italia), Vicepresidente Patrizia Testa (Antonelli Sindaco)

Commissione Servizi Sociali, famiglia, Sanità Locale e rapporti con Enti Sanitari Sovra Comunali: Presidente Matteo Sabba (Antonelli Sindaco), Vicepresidente Alessandro Albani (Lega)

Così ha commentato il capogruppo del Pd, Maurizio Maggioni, di fronte alla decisione della maggioranza di escludere completamente le opposizioni anche questa volta:

«Le Commissioni Consiliari esprimono pareri sulle delibere ed esaminano questioni di competenza del Consiglio Comunale che ha compiti di indirizzo e di programmazione. Le Commissioni dovrebbero approfondire i temi e gli argomenti oggetto di delibere con esperti, con associazioni imprenditoriali, con le professioni, con le associazioni di categoria e con altri Enti settoriali, in modo che il loro compito consultivo sia svolto nel massimo della qualità e della conoscenza. L'esclusivo uso della forza numerica per determinare le Presidenze e le Vice presidenze, senza nemmeno proporre una prospettiva di lavoro, indica non solo il timore di affrontare approfondimenti ed analisi, ma una visione riduttiva dei lavori del Consiglio Comunale. Per questo i Consiglieri del PD non hanno partecipato al voto. Non si tratta di giudizi sulle singole persone o componenti politiche ma la presa d'atto che manca la consapevolezza di promuovere qualitativamente i lavori del Consiglio».

Anche Gigi Farioli, capogruppo di Popolo Libertà e Riforme, aveva provato ad aprire un varco chiedendo il voto segreto ma dai banchi della maggioranza è arrivato un no.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

